



Regolamento dell'Istituto BAZOLI-POLO per le uscite didattiche Delibera Collegio Docenti del 27 SETTEMBRE 2022

Approvato nel Consiglio d'Istituto del 10 maggio 2013 e Collegio Docenti del 14 maggio 2013.
Integrazione artt. 3 e 9 su delibera del Collegio Docenti verbale del 13 giugno 2014 punto 2 c. b.
Revisione e delibera del Collegio Docenti del 27 SETTEMBRE 2022 e del Consiglio d'Istituto del 28 settembre 2022.

Premessa

Art. 1.

Le uscite delle classi vengono effettuate sempre per motivi didattici, viste le finalità proprie degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

Le uscite d'istruzione integrano l'attività didattica e il curriculum perché si configurano sempre come parte integrante della programmazione di classe.

Qualsiasi uscita coinvolge quindi tutto il Consiglio di classe nella programmazione e nella preparazione degli studenti.

Tipologia

Art. 2.

Le uscite dell'Istituto Bazoli-Polo si configurano come:

1. **Scambio culturale:** scambio di studenti con ospitalità vicendevole in famiglia, di norma della durata di una settimana.
2. **Stage linguistico:** periodi di studio linguistico all'estero, con frequenza di un corso di lingua e il soggiorno in famiglia. Non si prevede lo scambio di ospitalità; la durata dello stage è di norma una settimana.
3. **Stage sportivo:** attività trasversale sportiva di natura residenziale, della durata massima di 5 giorni.
4. **Visite professionalizzanti:** visite della durata massima di 1 giorno a fiere, aziende, ditte, esposizioni nel territorio. Le manifestazioni sono rappresentative e specifiche della tipologia dei corsi di studio attivati nell'Istituto.
5. **Visite culturali:** visite a città d'arte e mostre di 1 giorno.
6. **Viaggi d'istruzione:** uscite di più giorni con finalità di ampliamento delle conoscenze culturali e/o sportive della durata massima di 5 giorni.

Tempistica, modalità e condizioni

Art. 3.

La partecipazione alle uscite indicate nei punti n.n. 4-5-6 dell'articolo 2 deve riguardare almeno i 2/3 di ciascuna classe che aderisce all'iniziativa, salve deroghe concesse in via eccezionale dal Consiglio d'Istituto.

La partecipazione a tutte le attività di cui al presente regolamento è vincolata al pagamento da parte delle famiglie degli studenti della quota relativa all'assicurazione.



Art. 3 bis.

È istituita una commissione formata dalla Dirigente, il personale ATA addetto all'organizzazione burocratico/amministrativa, il/la docente addetto/a alla collaborazione con il personale amministrativo e n. 2 docenti eletti dal Collegio dei docenti con il compito di individuare un numero congruo di uscite didattiche/viaggi d'istruzione, divise per anno di corso e durata, da sottoporre ai Consigli di classe che individuano le mete all'interno di tale elenco.

Art. 4 – Soppresso ricondotto ad art. 12.

Le classi quinte possono effettuare viaggi d'istruzione di più giorni fino ad un massimo di giorni 5 consecutivi sulla base delle proposte dei Consigli di classe.

Le classi prime possono effettuare viaggi d'istruzione a valenza culturale di un giorno.

Art. 5.

Le uscite per attività sportive possono essere effettuate su più giorni per tutte le classi, fatte salve le delibere già riportate nell'art. 3.

Art. 6.

Tutte le uscite (scambi/stage/viaggi/visite) debbono essere programmate e verbalizzate nei Consigli di ottobre e deliberate nel Collegio di novembre. Il Consiglio di Istituto deve infatti deliberare per l'aspetto amministrativo dopo il voto di Collegio.

Uscite non deliberate dal Consiglio di classe, Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto NON possono essere realizzate.

Le mete scelte ed approvate dagli organi competenti non sono modificabili salvo deroga concessa dal Dirigente scolastico ed approvata dal Consiglio d'Istituto.

Art. 7.

Il modulo uscite/scambi ecc. scaricabile dal sito web/area docenti deve essere sempre inoltrato in tempo utile, come da indicazioni.

L'autorizzazione dei genitori, tramite modulo scaricabile dal sito, deve essere sempre consegnata in segreteria per ogni uscita.

Una volta approvato dagli organi competenti il viaggio d'istruzione/l'uscita didattica il docente responsabile raccoglie le adesioni, anche se l'evento è non immediato.

Art. 8.

Tutte le uscite debbono prevedere la presenza di un docente ogni 15 alunni e il docente di sostegno, se previsto dalla presenza dell'alunno diversamente abile. Nel caso in cui il docente di sostegno non possa partecipare all'iniziativa (CM 291/92 art. 8), "si demanda alla ponderata valutazione degli organi collegiali competenti di provvedere alla designazione di un qualificato accompagnatore nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno".

I docenti accompagnatori sono i docenti della classe di riferimento, salvo deroghe motivate.

In caso di viaggio d'istruzione con 15 alunni è richiesta la presenza di 2 docenti, soprattutto se minorenni.

È sempre obbligatorio indicare nella scheda uscite il nominativo di un docente in sostituzione, pena l'annullamento dell'uscita.

Art. 9.

Il Consiglio di classe definisce e verbalizza nel Consiglio di ottobre i criteri di partecipazione degli studenti agli scambi, stage linguistici e sportivi e il numero minimo di alunni che debbono partecipare, affinché la classe aderisca al progetto, tenendo ben presente l'art. 13.



Art. 10.

Il docente referente/accompagnatore in servizio su più scuole, richiederà l'autorizzazione, anche tramite la segreteria, nell'altra scuola, prima di dare qualsiasi adesione all'uscita/visita/scambio/stage ecc.

Art. 11.

Il tetto massimo di spesa previsto per i viaggi d'istruzione è fissato in € 350,00 (scambi e stage esulano dal computo).

Art. 12 – Viaggi d'istruzione.

Le classi del biennio possono effettuare viaggi d'istruzione della durata di un giorno fino ad un massimo di giorni 5 totali; le classi terze viaggi d'istruzione della durata di due giorni continuativi e della durata di un giorno fino ad un massimo di giorni 6 totali; le classi quarte viaggi d'istruzione della durata di giorni tre continuativi e della durata di un giorno fino ad un massimo di giorni 6 totali; le classi quinte possono effettuare viaggi d'istruzione di più giorni fino ad un massimo di giorni 5 continuativi e della durata di un giorno fino ad un massimo totale di giorni 6 totali.

Art. 13.

Alunni che non partecipano alle uscite didattiche di cui all'art. 2 dovranno dichiarare nell'apposito modulo se nei giorni di uscita frequenteranno la scuola.

Il docente responsabile dell'attività dovrà comunicare alla vice presidenza, mediante apposito modulo, i nominativi degli studenti non partecipanti che frequenteranno le lezioni.

Organizzazione amministrativa

Art. 14.

Scambi linguistici: all'atto della presentazione della scheda di scambio, a novembre, da parte del docente referente (primo docente accompagnatore), lo studente effettua un versamento di €100,00.

Stage linguistici: all'atto della presentazione della scheda di stage, a novembre, da parte del docente referente (primo docente accompagnatore), lo studente effettua un versamento di €200,00.

Viaggio d'istruzione: all'atto della presentazione della scheda di viaggio, a novembre, da parte del docente referente (primo docente accompagnatore), gli studenti effettuano un versamento di €. 150,00.

Art. 15 – RINUNCE.

In caso di rinuncia l'agenzia di viaggi titolare del contratto potrebbe applicare una penale che sarà a carico della famiglia dello studente rinunciatario.

In caso di rinunce, le quote versate non verranno restituite, salvo diversi accordi con i fornitori del servizio.

Art. 16.

Il docente referente dell'uscita distribuisce e raccoglie moduli delle autorizzazioni ed è l'unica persona ad avere contatti con l'ufficio competente e con gli alunni per tutti i particolari organizzativi inerenti il viaggio.

Il canale di comunicazione docente referente/segreteria è il docente incaricato per tale compito, i docenti si recano in segreteria SOLO se richiesti espressamente dall'incaricato del personale ATA.



Art. 16 bis.

Il docente responsabile deve presentare, nei tempi previsti, sull'apposito modulo e all'indirizzo elettronico indicato, il modello relativo al viaggio d'istruzione/uscita didattica, indicando in modo puntuale e dettagliato il programma di viaggio (visite da effettuare, necessità di guida turistica, ecc.), le richieste relative all'alloggio (trattamento di mezza pensione o altro, servizi offerti dalla struttura, ecc.)

Art. 16 ter.

Non sono ammesse iniziative individuali dei docenti, solo la segreteria è autorizzata a contattare le agenzie di viaggio e a gestire tutta la parte burocratico economica (vedi regolamento della P.A.).

Art. 17.

Il periodo delle uscite è programmato dal Consiglio di classe e di solito ricade nei mesi di marzo/aprile. È fatto divieto di effettuare viaggi d'Istruzione, stage linguistici, stage sportivi negli ultimi trenta giorni di lezione in presenza. Gli studenti delle classi quinte non possono effettuare viaggi d'Istruzione, stage linguistici, stage sportivi dopo la data del 30 aprile.

Si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche o di attività collegate con l'educazione ambientale. Gli scambi/stage e le uscite sportive seguono una specifica calendarizzazione proposta di anno in anno al Collegio Docenti.

Art. 18.

Il referente dell'uscita (art. 2) (primo docente accompagnatore) è responsabile della comunicazione al coordinatore, al Consiglio di classe e della relativa verbalizzazione oltre che dell'inoltro della scheda ministeriale.

Art. 19.

A conclusione dell'uscita, il referente della stessa (primo docente accompagnatore) redige un report sull'andamento della uscita su apposito modulo preparato dalla commissione valutazione.

Art. 20.

I docenti possono partecipare ad un numero massimo di 8 giorni di uscite in un anno scolastico, compresi stage linguistici e/o sportivi e progetti, salvo deroghe concesse dalla Dirigenza.

Normativa di riferimento: CM 291/1992 – nota 11 aprile 2012 n. 2209 – D.Lgs. 111/1995.
A decorrere dal 1° settembre 2000 il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" DPR 275/1999 e il DPR 347 del 06/11/2000 hanno configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore, pertanto, la previgente normativa in materia costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi ma non ha carattere prescrittivo.
Gli organi collegiali fissano i criteri generali organizzativi.